

REGIONE MARCHE
Assemblea legislativa

deliberazione n. 106

APPROVATA DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE
NELLA SEDUTA DEL 23 DICEMBRE 2019, N. 149

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE. PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITÀ E
DI GESTIONE 2020/2022 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 18 della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche);

Visto l'articolo 15, comma 1, lettera b) del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Visto l'articolo 14 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale);

Vista la proposta dell'Ufficio di Presidenza adottata con deliberazione n. 873/196 del 17 dicembre 2019 (Proposta di atto amministrativo concernente: "Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2020/2022 dell'Assemblea legislativa regionale." Approvazione del documento di accompagnamento al bilancio);

DELIBERA

1) di approvare il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 dell'Assemblea legislativa regionale il quale, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il bilancio di cui al punto 1 è stato elaborato secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è formato da: a) quadro delle entrate; b) riepilogo generale entrate per titoli; c) quadro delle spese; d) riepilogo generale delle spese per missioni; e) riepilogo generale delle spese per titoli; f) quadro generale riassuntivo; g) tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto; h) composizione del fondo pluriennale vincolato; i) equilibri di bilancio ed è corredato dalla relazione e nota integrativa e dal relativo parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche;

3) di dare atto che rispettivamente per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 sono previste spese di competenza per euro 22.228.036,73, per euro 21.417.652,00, per euro 21.512.341,00 ed entrate di competenza per le stesse rispettive somme;

4) di approvare il Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2020/2022 dell'Assemblea legislativa regionale il quale, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B), ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

IL PRESIDENTE

f.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

f.to Boris Rapa

f.to Mirco Carloni



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ALLEGATO B

- BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2020/2022

PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE 2020/2022
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

| | |
|---|---------|
| 1. Il quadro normativo di riferimento | pag. 2 |
| 2. Il processo di elaborazione del programma | pag. 3 |
| 3. La programmazione annuale e triennale: premessa | pag. 3 |
| 4. La programmazione annuale e triennale: le linee di intervento e gli obiettivi strategici per il triennio 2020/2022 | pag. 6 |
| 5. La programmazione annuale: gli obiettivi operativi per il 2020 | pag. 12 |
| 6. Le risorse umane: il personale assegnato alla struttura amministrativa | pag. 15 |
| 7. Le risorse finanziarie: gli stanziamenti | pag. 16 |

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legge 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale)

L'articolo 3, comma 2, della legge 30 giugno 2003, n. 14 stabilisce, con riguardo alle competenze dell'Ufficio di presidenza, che l'organismo adotta il programma annuale e triennale di attività e di gestione e rinvia all'articolo 14 per le relative modalità di adozione. Quest'ultimo articolo 14 prevede, al comma 1, che il Programma è approvato dall'Assemblea legislativa regionale in occasione dell'approvazione del bilancio dell'Assemblea stessa e, al comma 2, che il Programma contiene l'indicazione delle iniziative che devono essere intraprese nel periodo di riferimento (individuando gli obiettivi, le direttive, i criteri ai quali le strutture assembleari devono attenersi) e definisce le risorse, le strutture ed i poteri conferiti ai dirigenti per la sua realizzazione. Ai successivi commi 3 e 4 si demanda la competenza a predisporre il Programma al Segretario generale e si specificano i pareri da acquisirsi prima di sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea legislativa ad opera dell'Ufficio presidenza (Comitato di direzione e Conferenza dei Presidenti dei Gruppi assembleari).

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni).

L'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 prevede che, al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale, annualmente, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

L'articolo 15 dello stesso decreto legislativo affida all'organo di indirizzo politico-amministrativo il compito di:

- a) promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità;
- b) emanare le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici;
- c) definire, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, il Piano della performance;
- d) verificare il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici.

La legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27

ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione).

L'articolo 4, comma 3, della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 dispone che il Programma annuale e triennale di attività e di gestione di cui all'articolo 14 della legge regionale 14/2003, unitamente al Piano dettagliato degli obiettivi, adottato annualmente dal Segretario generale previo parere dell'Ufficio di Presidenza, costituisce il Piano della performance dell'Assemblea legislativa regionale.

Il Programma annuale e triennale di attività e di gestione costituisce, quindi, quale atto di programmazione delle attività richieste alle strutture amministrative assembleari in relazione ad obiettivi individuati, assieme al bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa regionale la principale espressione della funzione di indirizzo politico – amministrativo propria dell'Ufficio di presidenza.

Non a caso la competenza a proporlo è attribuita al Segretario generale, vertice dell'Amministrazione, e l'integrazione funzionale del Programma stesso con il Piano dettagliato degli obiettivi, che sarà adottato dal Segretario generale ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 742/153 del 19 dicembre 2018 (Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale del Consiglio - Assemblea legislativa regionale), assicura che le linee programmatiche di intervento si inseriscano a pieno titolo nel ciclo di gestione della performance delle strutture assembleari.

2. IL PROCESSO DI ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA

Al fine di dare conto del percorso di elaborazione e formazione del Programma annuale e triennale di attività e di gestione, si dà atto che, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 14 della legge regionale 14/2003, il Segretario generale ha richiesto ai dirigenti assembleari di formulare proposte con riferimento agli ambiti di rispettiva competenza (nota agli atti ID 814725 del 7 novembre 2019).

Il dirigente del Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali ha trasmesso al Segretario generale la proposta per la propria struttura di riferimento (nota agli atti ID 815296 del 19 novembre 2019). Nessuna proposta è pervenuta dal dirigente del Servizio di supporto agli organismi regionali di garanzia e dal dirigente della PF "Organizzazione e personale".

Il Segretario generale, quindi, ha elaborato e predisposto il programma annuale e triennale di attività e di gestione declinando gli obiettivi nell'ambito degli indirizzi che l'Ufficio di presidenza ha ritenuto prioritari nel corso del suo mandato quinquennale e in considerazione delle strategie programmatiche del medesimo organismo di indirizzo politico amministrativo.

Sul programma, così predisposto, il Segretario generale si è confrontato anche con il Comitato di controllo interno e di valutazione della Giunta regionale tenuto conto che l'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n. 543/96 del 31 luglio 2017, ha deciso di avvalersi dal 1 agosto 2017 al 31 luglio 2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge

regionale 14/2003, del suddetto Comitato costituito con deliberazioni della Giunta regionale n.668 del 20 giugno 2017 e n. 830 del 17 luglio 2017 (incontro del 19 novembre 2019 e trasmissione nuova proposta in data 10 dicembre 2019).

In data 12 dicembre sulla proposta di programma è stato acquisito il parere favorevole del Comitato di direzione e l'Ufficio di Presidenza ha approvato la proposta da sottoporre al parere della Conferenza dei Presidenti dei gruppi assembleari integrata dai Presidenti delle Commissioni.

In data 17 dicembre 2019 quest'ultimo organismo ha espresso parere favorevole e l'Ufficio di Presidenza ha approvato, con deliberazione 873/196, la proposta di atto amministrativo "Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2020/2022 dell'Assemblea legislativa regionale".

3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE: PREMESSA

Il primo anno del triennio di programmazione (2020), segna il passaggio tra la decima e la undicesima legislatura dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche.

Il programma annuale e triennale di attività e di gestione 2020/2022, pertanto, da un lato assurge a ruolo di raccordo fra gli Uffici di presidenza che si succederanno nell'anno 2020 ed in tal senso non potrà non tener conto delle attività straordinarie cui saranno chiamati gli uffici assembleari connesse alla chiusura del mandato, di quelle concernenti la ricostituzione dell'Assemblea legislativa e degli organismi interni oltre che necessarie per l'accoglienza ai nuovi consiglieri nella fase di insediamento al fine di assicurare il miglior esercizio del loro mandato, dall'altro deve portare a compimento pieno la programmazione del quinquennio trascorso per cui non può prescindere da un cd bilancio di legislatura.

In particolare quello che nel 2020 si conclude, con l'avvento della nuova legislatura, è un quinquennio caratterizzato da cambiamenti che hanno impattato profondamente sull'Amministrazione e rispetto ai quali la programmazione ha svolto, per sua precipua natura, un ruolo particolarmente significativo: rilevanti fatti, per così dire di origine "esterna" (di natura normativa, finanziaria ed economica), ai quali si sono poi, sommati importanti innovazioni, derivanti da indirizzi politici "interni" declinati dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale e corrispondenti a specifiche linee programmatiche di intervento.

Quanto alle principali riforme di carattere normativo che si sono rilevate di significativo impatto sull'attività delle strutture assembleari si ricordano:

- a) l'applicazione della riforma dei sistemi contabili regionali, introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e l'introduzione, a seguito del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni

integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) della funzione di controllo del Collegio dei revisori dei conti anche nei confronti dell'Assemblea legislativa. In merito le attività della struttura assembleare competente hanno riguardato l'adozione di idonee direttive per la definizione delle procedure e delle competenze per la gestione del bilancio armonizzato;

- b) l'entrata in vigore della nuova normativa in materia di contratti pubblici di cui al decreto legislativo aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici). Qui l'impegno della struttura assembleare competente è stato rivolto all'adozione delle direttive per la definizione delle competenze e per la riorganizzazione delle procedure in materia di contratti, ma anche all'elaborazione e alla stipula di una specifica convenzione con la Stazione Unica Appaltante della Regione Marche (SUAM) ai fini di conseguire condizioni più vantaggiose ed ottimizzare le procedure per l'acquisizione di beni e servizi da parte dell'Assemblea legislativa regionale;
- c) la revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, la quale ha imposto a tutte le strutture assembleari l'obiettivo di assicurare l'attuazione di tutte le misure previste dai Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), al fine di prevenire il rischio di verificarsi di possibili fenomeni corruttivi e di favorire la diffusione della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività assembleare;
- d) il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo ai dati personali, che ha condotto l'Amministrazione all'elaborazione del Piano di data retention dell'Assemblea legislativa regionale quale strumento per la definizione del corretto periodo di conservazione dei dati personali da parte delle strutture assembleari.

Alla particolare congettura economica e finanziaria in contrazione a fronte di una normativa europea e statale volta al controllo e alla riduzione della spesa pubblica vanno poi, ricondotte le azioni poste nella direzione della razionalizzazione e della riduzione della spesa assembleare per quanto attiene ai costi di funzionamento, alla gestione delle spese obbligatorie per legge e a quelle relative al personale tra cui si ricorda: l'entrata in vigore della nuova legge statutaria che, nella legislatura inaugurata nel 2015, ha portato alla riduzione da 43 a 31 del numero dei consiglieri regionali; l'abolizione dell'istituto del vitalizio e la sua sostituzione con un sistema previdenziale contributivo dei consiglieri; la nuova normativa, definita in conformità ad una decisione della Conferenza Stato-Regioni, sul personale dei gruppi, che ha ridotto l'organico loro spettante; la legge regionale concernente un'ulteriore riduzione del trattamento economico dei consiglieri da cui sono derivati risparmi ulteriori e da ultimo la legge regionale di rideterminazione degli assegni vitalizi diretti, indiretti e di reversibilità.

Quanto, invece, ai cambiamenti migliorativi dettati dagli indirizzi dell'Ufficio di presidenza si menzionano:

- a) con riferimento al completamento del processo di riforma delle norme relative all'autonomia organizzativa e funzionale dell'Assemblea legislativa il fondamentale traguardo relativo all'approvazione del nuovo Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale, che si è raggiunto al termine dopo un complesso e articolato lavoro partecipato e condiviso da maggioranza e minoranza;
- b) con riguardo allo sviluppo della funzione e delle attività per la valutazione delle politiche regionali, l'ambizioso obiettivo di dotare l'Assemblea legislativa regionale delle Marche di un apposito organismo, obiettivo centrato con la costituzione del Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche previsto dallo Statuto della Regione Marche (lettere n) e n bis) del comma 2 dell'articolo 21 e articolo 34 bis), dalla legge regionale 16 febbraio 2015, n. 3 "Legge di innovazione e semplificazione amministrativa" (articoli 3 e 3bis) e dal Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche (Capo VIII del Titolo I, articoli dal 37 al 42). Il Comitato ha visto, infatti, la luce e nel corso degli anni ha avviato la sua attività qualificandola, poi, attraverso la previsione e l'elaborazione di clausole valutative sempre più puntuali da inserire nelle leggi e lo svolgimento anche di una prima specifica missione valutativa;
- c) nel perseguimento della qualità della normazione e della correttezza della copertura degli oneri finanziari, l'adozione di una normativa ad hoc per la regolazione dei contenuti degli elaborati di analisi tecnico normativa (ATN) e di analisi di impatto della regolamentazione (AIR) quali strumenti di ausilio del decisore politico, e lo sviluppo di tecniche redazionali migliorative delle suddette schede (ATN) nonché delle relazioni tecnico-finanziarie a corredo delle proposte di legge da sottoporre all'esame dell'Assemblea legislativa regionale;
- d) con attenzione alla qualificazione dell'operato dell'Assemblea legislativa regionale, la costituzione del Comitato assembleare per la legislazione previsto dall'articolo 15 della legge regionale 14/2003, ma mai costituito per mancanza del relativo dettato regolamentare attuativo;
- e) nell'ottica di migliorare la trasparenza dell'attività assembleare e l'accessibilità alle informazioni, la realizzazione del Rapporto sullo stato della legislazione regionale anche con l'ampliamento dei contenuti, la partecipazione alla redazione del Rapporto nazionale curato dalla Camera dei Deputati, il miglioramento dei servizi internet ed intranet, l'aggiornamento dell'elenco delle pubblicazioni dell'Assemblea legislativa regionale e del relativo sistema di ricerca nel portale istituzionale;
- f) sul fronte dell'innovazione dei processi di lavoro attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti gli obiettivi riguardanti:
 1. l'acquisizione delle nuove strumentazioni di supporto ai lavori assembleari nel corso delle sedute (impianti audio e video dell'Aula assembleare e per il voto elettronico) e del software "Concilium" per la gestione paperless del ciclo di

- documentazione assembleare, a cui ha fatto seguito ad opera di tutte le strutture assembleari coinvolte nel processo normativo l'avvio sperimentale della piattaforma e, infine, il suo utilizzo con le specifiche funzionalità dallo stesso previste (ad eccezione di quella concernente le deliberazioni degli organismi);
2. la riduzione della documentazione cartacea circolante realizzata attraverso la digitalizzazione del sistema di protocollo per la gestione di tutti i documenti sia interni che esterni all'Ente e l'elaborazione del relativo manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi;
 3. la digitalizzazione degli atti amministrativi e della gestione delle varie fasi delle procedure contrattuali attraverso la sottoscrizione delle relative convenzioni con la Giunta regionale per l'utilizzo, rispettivamente, della piattaforma openact e il riuso della piattaforma GT SUAM; entrambe in grado di garantire snellezza e rapidità nelle varie fasi dei relativi procedimenti amministrativi;
- g) sul fronte, infine, del ruolo di promozione e di sviluppo del dibattito culturale in ambito regionale svolto dall'Ufficio di presidenza si segnalano:
1. il supporto amministrativo contabile assicurato all'Ufficio di presidenza nella gestione dei procedimenti di cui alla legge regionale 9 maggio 2011, n. 10 (Norme sulle sponsorizzazioni, sui patrocini e compartecipazioni dell'Assemblea legislativa regionale) finalizzati a sostenere le iniziative e le manifestazioni di carattere culturale, scientifico, sociale, educativo, sportivo, ambientale ed economico;
 2. la gestione delle iniziative previste da apposite leggi regionali (quali la Giornata della pace, la Giornata della memoria e la Giornata del ricordo rispettivamente istituite dalle leggi regionali n. 9/2002 e n. 8/2012) e di quelle attraverso le quali l'Ufficio di presidenza ha affrontato varie tematiche di interesse politico - culturale (fra le altre, le riforme costituzionali, istituzionali e amministrative, l'integrazione europea e le politiche comunitarie, lo sviluppo economico e sociale regionale) mediante l'organizzazione di specifici convegni, progetti seminariali ed altri eventi realizzati in collaborazione con enti pubblici e privati;
 3. la partecipazione dell'Assemblea legislativa, in collaborazione con la Giunta, alla Fiera del libro di Torino: una delle iniziative nazionali d'interesse culturale più significative, nell'ambito della quale valorizzare le attività svolte dall'intero sistema regionale;
 4. la straordinaria ricerca, realizzata in collaborazione con le Università marchigiane, relativa a Nuovi sentieri di sviluppo per le Aree interne dell'Appennino marchigiano avente l'obiettivo di orientare la ricostruzione dell'area colpita dalla crisi sismica del 2016 secondo un chiaro, condiviso e imprescindibile progetto di sviluppo;
 5. altre iniziative che hanno riguardato la valorizzazione della c.d. "Cittadella della Cultura" realizzata mediante l'insediamento al piano terra del Palazzo delle Marche di quattro istituzioni culturali partecipate dalla Regione (Consorzio Marche spettacolo, Fondazione Marche cinema multimedia, Amat e Form) in collaborazione con la biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale, che vede al suo interno il fondo Santarelli ed il Fondo Barca.

4. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE: LE LINEE DI INTERVENTO E GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2020/2022

Nel programma annuale e triennale relativo al triennio 2020/2022 si è deciso di mantenere una coerenza con l'impianto generale della programmazione, che ha accompagnato il quinquennio di legislatura che va a concludersi ma si è voluto individuare espressamente le cinque linee programmatiche di intervento declinandole specificatamente con i relativi obiettivi strategici.

Linea di intervento programmatica 1 – l'Assemblea legislativa regionale protagonista del miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione

La prima linea di intervento programmatica per il triennio di riferimento concerne il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione con i seguenti **obiettivi strategici**:

- ✓ **Migliorare la qualità dell'attività legislativa attraverso il riordino dell'ordinamento giuridico regionale al fine di una migliore fruibilità del prodotto legislativo da parte della comunità marchigiana.**

Se la funzione legislativa rappresenta la "mission" istituzionale prioritaria dell'Assemblea legislativa regionale, il miglioramento della qualità della legislazione e della trasparenza rappresenta un obiettivo la cui valenza oltrepassa i limiti della programmazione triennale. Per procedere nel percorso intrapreso efficacemente, è importante ripensare la produzione legislativa con l'obiettivo di riordinare l'ordinamento giuridico regionale al fine di favorire la fruibilità del prodotto legislativo da parte di cittadini e imprese. Tale obiettivo non può certo prescindere da una volontà politica che lo faccia proprio ma le strutture assembleari preposte all'assistenza tecnico giuridica e al supporto legislativo dei consiglieri devono svolgere il necessario lavoro propedeutico, che non può che aggiungersi straordinariamente all'ordinaria attività che gli è propria per giungere a sottoporre al decisore politico una razionalizzazione per materia dell'ordinamento regionale.

- ✓ **Realizzare una specifica e mirata attività di accompagnamento introduttivo ai consiglieri della nuova legislatura per il miglior esercizio dei loro diritti e delle loro prerogative, al fine di poter espletare al meglio il loro mandato.**

E' sicuramente connesso al miglioramento della qualità normativa l'obiettivo di realizzare una attività di supporto introduttivo e di accompagnamento ai consiglieri della nuova legislatura. Accanto alla realizzazione di strumenti di ausilio per l'accesso al ruolo istituzionale, quali il fascicolo di accoglienza e la selezione e il caricamento della normativa utile nella libreria della piattaforma "Concilium", si è pensato di strutturare eventi formativi/informativi a carattere seminariale ad opera del personale interno e a favore sia degli stessi consiglieri sia del personale di loro di diretta collaborazione.

E', infatti, anche attraverso la conoscenza e il pieno possesso degli strumenti normativi e organizzativi da parte dei consiglieri e del personale di loro stretta collaborazione che si può agire concretamente per il raggiungimento dell'obiettivo generale.

✓ **Focalizzare l'attività del Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche.**

Al miglioramento della qualità normativa attiene strettamente anche la funzione svolta dal Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche, seppur da un diverso punto di vista. Infatti, per esercitare con pienezza il proprio ruolo istituzionale, l'Assemblea legislativa deve poter disporre di informazioni precise sugli effetti delle leggi approvate: tempi e modalità di attuazione realizzati, criticità riscontrate, obiettivi raggiunti rispetto a quelli attesi. In altri termini il decisore politico deve essere in grado di valutare, a valle, gli effetti della politica implementata con l'entrata in vigore di una nuova legge regionale, anche per potere rivedere la portata attraverso misure correttive.

Al riguardo, con la costituzione del Comitato e il suo concreto funzionamento, si è avviata una attività di verifica sull'attuazione delle leggi e sui suoi effetti e si è già avviata la prima cospicua missione valutativa.

Si tratta di una attività che non conosce soluzione di continuità: il Comitato, infatti, nell'esercizio delle sue funzioni, prevede la realizzazione di studi volti a raccogliere ed analizzare informazioni tese ad approfondire specifiche questioni legate all'attuazione delle leggi e agli effetti delle politiche regionali, avvalendosi delle strutture regionali ovvero facendo ricorso, previa autorizzazione dell'Ufficio di presidenza, a consulenze tecnico-professionali qualificate o specializzate.

Nello specifico nel corso del 2019 è stata avviata una missione valutativa concernente le politiche regionali a sostegno della popolazione non autosufficiente, progettata dal Comitato stesso, missione che ha comportato l'avvio di una procedura e l'assegnazione di un incarico di consulenza tecnico-professionale qualificata per il suo espletamento. Il Comitato, approfondendo ulteriormente la problematica connessa alla politica oggetto della missione valutativa, ha deciso, poi, di integrare la consulenza effettuata dal docente universitario incaricato con una ulteriore attività da realizzarsi in convenzione con l'INRCA.

Linea di intervento programmatica 2 - l'Assemblea legislativa regionale protagonista della prevenzione della corruzione, della garanzia di trasparenza e della protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

La seconda linea di intervento per il triennio di riferimento riguarda la declinazione della normativa statale in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di privacy allo specifico contesto dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche con i seguenti **obiettivi strategici**:

✓ **Ridurre il rischio di verificarsi di fenomeni corruttivi e favorire la diffusione della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività assembleare.**

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nell'allegato 1 del Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019, ha fornito indicazioni metodologiche innovative per la

progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del “Sistema di gestione del rischio corruttivo” rispetto alle precedenti indicazioni, sia alla luce delle esperienze di attuazione dei PNA, sia ispirandosi ai principali standard internazionali di risk management. Le nuove indicazioni impongono nella predisposizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo, un nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo che comporta una complessa e articolata attività di valutazione dei rischi. L’obiettivo dell’ANAC è quello di accompagnare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti chiamati ad applicare la legge 190/2012 verso un approccio alla prevenzione della corruzione finalizzato alla riduzione del rischio corruttivo da un punto di vista sostanziale e non meramente formale. Al riguardo, quindi, coerentemente a tale obiettivo dell’Autorità, è necessario procedere innanzitutto ad una nuova mappatura e all’elaborazione di una nuova metodologia di valutazione del rischio che dovrà essere applicata dapprima sperimentalmente ad alcuni processi a maggior rischio corruzione e poi gradualmente estesa a tutti gli altri processi a rischio corruzione.

✓ **Assicurare la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.**

Di per sé i numerosi adempimenti richiesti dal Regolamento europeo 679/2016 GDPR (General data Protection Regulation), che ha rivoluzionato la normativa in materia di privacy, necessitano di interventi programmati nel tempo e calibrati in funzione della specifica struttura organizzativa propria. In particolare l’anno 2019, ha visto coinvolta la struttura amministrativa assembleare in una approfondita attività di “Gap analysis” al fine di evidenziare eventuali carenze del sistema di gestione GDPR e definire gli strumenti di intervento per essere compliance al nuovo su citato Regolamento europeo.

Le risultanze della suddetta strategica attività hanno, nell’anno stesso, indotto la struttura a lavorare efficacemente per dotarsi di un Piano di conservazione dei dati (Piano di data retention); ora si rende necessario rivedere il modello organizzativo di gestione privacy a partire dalla definizione chiara e compiuta dell’organigramma privacy (anche alla luce del decreto legislativo 101/2018, che ha armonizzato la normativa nazionale in tema di protezione dei dati personali con le previsioni del GDPR ed ha completato la disciplina concernente l’individuazione e la definizione dei soggetti protagonisti del trattamento dei dati personali) e dal perfezionamento e aggiornamento del Registro delle attività dei trattamenti dei dati personali (documento fondamentale per la conformità alla normativa, e vero punto di partenza dell’analisi e della revisione dei processi di trattamento posti in essere da titolari e responsabili). Un focus tutto specifico deve, poi, essere dedicato agli interventi di messa in sicurezza dei sistemi informativi.

Linea di intervento programmatica 3 - l’Assemblea legislativa regionale protagonista dell’innovazione dei processi di lavoro

La terza linea di intervento programmatica per il triennio di riferimento riguarda l’innovazione dei processi di lavoro con i seguenti **obiettivi strategici**:

✓ **Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.**

Il più importante obiettivo realizzato al fine della digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti ha riguardato l'acquisizione delle nuove strumentazioni di supporto ai lavori assembleari nel corso delle sedute (impianti audio e video dell'Aula assembleare e per il voto elettronico) e del software "Concilium" per la gestione paperless del ciclo di documentazione assembleare a cui ha fatto seguito, ad opera di tutte le strutture assembleari coinvolte nel processo normativo, l'avvio sperimentale della piattaforma e, infine, il suo utilizzo con le specifiche funzionalità dallo stesso previste (ad eccezione di quella concernente le deliberazioni degli organismi).

Ora è necessario prevederne l'utilizzo al pieno delle sue potenzialità realizzando, in particolare, la gestione in mobilità da parte dei nuovi consiglieri.

Inoltre, tenuto conto che tutto il processo normativo avviene ormai mediante l'utilizzo della suddetta piattaforma, è indispensabile creare le condizioni affinché ciò avvenga nella sicurezza totale della sua operatività e che, quindi, il supporto della struttura competente in materia di sistemi informativi sia organizzato in modo da garantire la risoluzione di ogni criticità riscontrabile, in particolare durante i lavori dell'Assemblea legislativa regionale nel corso delle sedute.

Tale importante traguardo, connesso però al solo processo normativo, non deve far trascurare la necessità di un incremento del livello di digitalizzazione di tutti i processi di lavoro dell'Assemblea legislativa regionale e in tale direzione si deve procedere, quindi, all'adeguamento continuo dei relativi strumenti operativi. L'obiettivo previsto nel Piano dettagliato degli obiettivi 2019, al fine di incrementare il livello di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti e, in particolare, la loro conservazione nel Polo di Conservazione Marche DigiP, ha subito un arresto nel corso dell'anno stesso in quanto non è stato possibile procedere alla sottoscrizione della convenzione con la Giunta regionale che gestisce il suddetto Polo di Conservazione; si deve, quindi, riprendere il percorso già avviato per giungere alla sottoscrizione della suddetta convenzione e prevedere il graduale rilascio dei fascicoli digitali nel Polo stesso al fine della loro conservazione.

✓ **Migliorare la trasparenza e la fruibilità delle procedure di acquisizione di beni e servizi.**

Con la sottoscrizione della convenzione con la Giunta regionale per l'utilizzo della piattaforma GT SUAM la digitalizzazione riguarda ormai anche i processi di lavoro e le varie fasi delle procedure contrattuali, finora gestibili digitalmente soltanto con il ricorso allo strumento del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP Spa (MEPA).

La piattaforma GT SUAM è in grado di garantire snellezza e rapidità in tutte le diverse fasi del procedimento di acquisizione di beni e servizi. Al riguardo, dovendo realizzare un rinnovamento dei processi lavorativi da parte di tutte le strutture assembleari interessate, la sola attività formativa già erogata a favore del personale dipendente delle stesse non esaurisce le iniziative percorribili nel perseguire l'efficientamento delle procedure; è, pertanto, necessario adottare le nuove direttive in materia di attività contrattuale dell'Assemblea legislativa regionale e prevedere, poi, lo sviluppo delle attività conformemente alle nuove regole.

Linea di intervento programmatica 4 - l'Assemblea legislativa regionale protagonista dell'innovazione organizzativa

La quarta linea di intervento programmatica per il triennio di riferimento riguarda l'innovazione organizzativa con i seguenti **obiettivi strategici**:

✓ **Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari.**

Il passaggio di legislatura si accompagna ad un programma di attività straordinarie a carattere prettamente organizzativo.

In primis al riguardo, al fine di rispondere in maniera più efficace alle esigenze dei nuovi consiglieri regionali con riferimento all'allestimento degli uffici e delle postazioni di lavoro nonché all'installazione e alla configurazione delle attrezzature informatiche, è necessario elaborare un apposito strumento di rilevazione del fabbisogno. Può trattarsi di un questionario, da somministrare agli attuali consiglieri regionali, attraverso il quale raccogliere indicazioni, suggerimenti, grado di soddisfazione dei servizi loro erogati, per rendere più efficace l'organizzazione del passaggio alla nuova legislatura.

Inoltre, per garantire ai nuovi consiglieri la fruibilità delle disposizioni relative al loro status è opportuno elaborare un apposito fascicolo di accoglienza, da mettere a disposizione sia in formato cartaceo che digitale, contenente tutte le informazioni utili relative agli adempimenti di inizio legislatura e al mandato.

E' necessario, infine, organizzarsi affinché tutti i dati rilevanti riguardanti il consigliere durante l'espletamento del suo mandato siano a disposizione dello stesso attraverso un apposito e dedicato fascicolo elettronico.

Sotto diverso profilo, altro importante strumento organizzativo finalizzato a rendere più efficiente l'attività delle strutture assembleari è connesso sicuramente alla revisione delle ormai datate disposizioni in materia di orario di lavoro del personale in servizio presso l'Assemblea legislativa, anche alla luce del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali per il triennio 2016-2018 (sottoscritto il 21 maggio 2018). In merito assume particolare importanza la promozione, fra il personale, di un preliminare confronto sulla ricaduta delle disposizioni da adottarsi. In tale contesto di significatività strategica risulta anche una migliore organizzazione per la rilevazione delle presenze e per la gestione dei relativi giustificativi al fine di rendere più efficiente e rapido il sistema attualmente vigente.

✓ **Sviluppare modalità finalizzate all'efficienza nella gestione della sede dell'Assemblea legislativa regionale (Palazzo delle Marche).**

Fra le proprietà immobiliari della Giunta regionale delle Marche, subentrata alla società I.R.MA s.r.l. nel patrimonio immobiliare della Regione Marche e nella relativa gestione, risulta il Palazzo delle Marche attualmente destinato a sede dell'Assemblea legislativa regionale.

Non essendo a tutt'oggi disciplinate le relative modalità di utilizzo, si ritiene necessario procedere alla elaborazione e alla sottoscrizione di una convenzione che abbia ad oggetto l'uso e la gestione dell'immobile stesso. La convenzione deve disciplinare tutte le questioni afferenti tale gestione, fra le quali la definizione degli spazi effettivamente utilizzati dall'Assemblea legislativa, la competenza per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare e il riparto delle spese per i contratti relativi ai servizi fra i quali quelli di manutenzione.

Gli obiettivi da sviluppare nel triennio prevedono, poi, la realizzazione di quanto previsto dalla convenzione con le conseguenti procedure da attivarsi, i riparti e i rimborsi delle spese da effettuare alla Giunta regionale e quant'altro attenga alla stessa, con il fine di rendere più efficiente e diretta la gestione del Palazzo delle Marche in base alle esigenze e alle urgenze rilevate dai vertici politici ed amministrativi dell'Assemblea stessa.

✓ **Migliorare le misure di prevenzione per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.**

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), quale atto attraverso il quale l'Amministrazione individua i rischi sul luogo di lavoro, rappresenta lo strumento primario per realizzare il miglioramento delle relative misure di prevenzione per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

L'elaborazione di tale documento, attraverso un'attenta valutazione dei rischi che possono causare danni alla salute o minacciare la sicurezza dei lavoratori, comporta l'assunzione di decisioni che riguardano il miglioramento delle condizioni di salute e l'integrità fisica dei lavoratori, certificando e documentando ogni scelta che riguarda la prevenzione del rischio.

Il DVR, tuttavia, non è un documento statico e definito una volta per tutte ma, viceversa, un atto dinamico che muta in base alle disposizioni normative, alla diversa valutazione dei rischi o ai nuovi rischi sopraggiunti.

Il Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81), con riguardo ai termini della revisione del DVR, prevede che la rivalutazione del documento debba essere effettuata qualora intervengano, fra l'altro, nuove nomine all'interno dell'organigramma della sicurezza e in caso di aggiornamenti normativi che ne implicino una revisione. Considerato che è recentemente intervenuta la nomina del nuovo responsabile della sicurezza e della prevenzione e protezione (RSPP), si deve prevedere lo svolgimento di una specifica attività finalizzata alla revisione del documento di che trattasi e, conseguentemente, l'elaborazione del nuovo DVR.

Linea di intervento programmatica 5 - l'Assemblea legislativa regionale protagonista nel proprio ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.

La quinta linea di intervento programmatica per il triennio di riferimento riguarda il ruolo dell'Assemblea legislativa e degli Organismi di garanzia con i seguenti **obiettivi strategici**:

✓ **Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa.**

Il rafforzamento del ruolo di rappresentanza democratica della comunità marchigiana da parte dell'Assemblea legislativa regionale si consegue anche attraverso la promozione della partecipazione dei giovani studenti alla vita democratica ed istituzionale della Regione concepita come strumento di cittadinanza attiva.

La costituzione del Parlamento degli studenti della Regione Marche, quale organismo di rappresentanza di tutta la popolazione studentesca regionale previsto dalla legge regionale 8 luglio 2019, n. 21 (Istituzione del Parlamento degli studenti della regione Marche), va in questa direzione consentendo, fra l'altro, un auspicato avvicinamento delle istituzioni regionali alle istanze avanzate dagli studenti in maniera individuale o collettiva.

Procedere alla costituzione del Parlamento rappresenta, quindi, l'obiettivo propedeutico al concreto funzionamento di tale organismo e alla valorizzazione del suo ruolo all'interno dell'attività dell'istituzione assembleare.

✓ **Valorizzare il ruolo culturale e il patrimonio bibliografico della biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale**

In considerazione della finalità pubblica che caratterizza la biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale, quale istituzione culturale di primaria importanza, si ritiene che una migliore organizzazione nonché il miglioramento dei servizi erogati dalla stessa così come la corretta catalogazione del materiale bibliografico attualmente detenuto siano necessari per assicurarne la massima fruibilità a vantaggio non solo dell'utenza interna ma dell'intera collettività marchigiana. In questa direzione si pone la catalogazione dei fondi bibliografici speciali in ambito librario e archivistico, in particolare, e l'implementazione del patrimonio bibliografico anche attraverso la realizzazione di una nuova sezione dedicata ai dialetti, in attuazione alla legge regionale 18 settembre 2019, n. 28 (Valorizzazione dei dialetti marchigiani) che disciplina espressamente la costituzione di un fondo bibliografico, da parte della Regione, quale specifica sezione nella biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale denominata "Biblioteca dei dialetti marchigiani", consultabile anche on line e parte della rete degli archivi e dei fondi pubblici e privati.

✓ **Promuovere il valore della finalità pubblica del sostegno dell'Assemblea legislativa regionale alle iniziative e alle manifestazioni, particolarmente significative, di carattere culturale, scientifico, sociale, educativo, sportivo, ambientale ed economico migliorandone altresì i relativi processi di lavoro.**

Gli obiettivi quinquennali concernenti i procedimenti di cui alla legge regionale 9 maggio 2011, n. 10 (Norme sulle sponsorizzazioni, sui patrocini e compartecipazioni dell'Assemblea legislativa regionale) e le iniziative e i progetti speciali dell'Ufficio di presidenza si sono concentrati, in particolare, sul supporto della struttura amministrativa nella gestione delle relative attività, garantendo lo svolgimento di tutte le iniziative promosse oltreché la semplificazione dei procedimenti, anche attraverso la predisposizione di format di atti.

Con riferimento ai procedimenti di concessione del patrocinio e della compartecipazione dell'Assemblea legislativa regionale a favore di iniziative e manifestazioni di carattere culturale, scientifico, sociale, educativo, sportivo, ambientale ed economico, è necessario ora focalizzarsi sulla "ratio" connessa a tali procedimenti. Si tratta di riaffermare, infatti, la

finalità e l'interesse pubblici che soggiacciono al sostegno concesso dall'Assemblea legislativa regionale a favore delle iniziative di che trattasi. Anche al fine di promuovere la consapevolezza di tale finalità, è necessario aggiornare e razionalizzare i criteri per la concessione del patrocinio e della compartecipazione dell'Assemblea legislativa; si deve infatti valorizzare l'"identità" dell'Assemblea legislativa e il ruolo "istituzionale" che la stessa svolge con la concessione del proprio patrocinio o della compartecipazione a favore di iniziative che, per usufruire di tale sostegno, devono risultare particolarmente meritevoli e significative.

Al fine del miglioramento e dell'efficienza dei relativi processi di lavoro, va inoltre introdotto l'obiettivo pluriennale di realizzare uno strumento per la richiesta on-line di patrocinio e compartecipazione il quale, guidando il richiedente nella compilazione di un apposito modello, gli consente di formulare la richiesta nel modo più completo ed esaustivo e, contestualmente, permette alla struttura l'acquisizione diretta di tutti i dati che, in caso contrario, devono essere inseriti manualmente.

✓ **Rafforzare il ruolo degli organismi regionali di garanzia.**

Rafforzare il ruolo degli organismi regionali di garanzia significa potenziarne i loro effetti positivi sulla comunità di riferimento. Che la comunicazione rappresenti lo strumento privilegiato per avvicinare gli organismi in questione ai bisogni delle persone è, quindi, un dato acclarato, come espressamente richiamato nei programmi di attività per il 2020 approvati, rispettivamente dal Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) e dal Garante regionale dei diritti alla persona.

L'obiettivo di implementare le misure finalizzate alla più ampia conoscenza dell'attività svolta dal Co.re.com. Marche, infatti, è espressamente previsto dal programma di attività per il 2020 dell'organismo. Per quanto riguarda il Garante regionale dei diritti alla persona, poi, il programma di attività 2020 si pone l'obiettivo di realizzare una campagna informativa specifica con le modalità e gli strumenti indicati nel programma stesso, al fine di proseguire nell'attività di sensibilizzazione della cittadinanza sulle competenze e sulle funzioni di garante, fra l'altro, dei diritti della persona nei settori della difesa civica, dei cittadini immigrati e contrasto alle discriminazioni, dei diritti dei minori e degli adolescenti.

5. GLI OBIETTIVI OPERATIVI PER IL 2020

Nell'ambito degli obiettivi strategici previsti al paragrafo 4 di seguito si dà conto degli obiettivi operativi specificamente individuati per l'anno 2020. Tali obiettivi sono destinati ad essere declinati all'interno del piano dettagliato degli obiettivi e completati con le relative attività, i relativi indicatori di risultato e target.

Linea di intervento programmatica 1 – l'Assemblea legislativa regionale protagonista del miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione

✓ **Realizzare una ragionata ricognizione delle leggi regionali vigenti al fine del riordino dell'ordinamento giuridico regionale.**

La conclusione della legislatura e l'avvio della nuova rappresenta il momento migliore per realizzare una ragionevole ricognizione delle leggi regionali vigenti finalizzata anche al riordino dell'ordinamento giuridico regionale, nell'ottica della semplificazione e della migliore fruibilità del prodotto legislativo da parte di cittadini e imprese. Nell'anno 2020, quindi, le strutture assembleari competenti dell'area normativa sono impegnate nella realizzazione di tale traguardo che trova, altresì, legittimazione nel passaggio ad una nuova "stagione" del processo normativo da parte dell'Assemblea legislativa regionale che si insedierà.

✓ **Realizzare strumenti di ausilio ai nuovi consiglieri per il pieno accesso al ruolo istituzionale ed il migliore esercizio del loro mandato.**

La realizzazione di strumenti di ausilio ai nuovi consiglieri per l'accesso al ruolo istituzionale corrisponde alla concreta necessità di accompagnarli al miglior esercizio dei loro diritti e delle loro prerogative al fine di poter espletare al meglio il loro mandato.

Si tratta, prioritariamente, di realizzare il fascicolo di accoglienza, la selezione e il caricamento della normativa utile nella libreria della piattaforma "Concilium" e di organizzare eventi formativi/informativi a carattere seminariale ad opera del personale interno e a favore sia degli stessi consiglieri sia del personale di loro diretta collaborazione.

✓ **Realizzare il rapporto di fine legislatura.**

Per dare conto del lavoro realizzato durante l'intera legislatura che si chiude nel 2020 un importante obiettivo riguarda la realizzazione del rapporto di fine legislatura con la duplice finalità di dare trasparenza e visibilità degli atti approvati e svolti, contestualmente, di rendere disponibile ai nuovi consiglieri uno strumento di lavoro utile nell'esercizio del loro mandato.

✓ **Realizzare, nell'ambito dei processi di valutazione delle politiche regionali, il completamento della missione valutativa già avviata.**

Nel 2020 occorre proseguire e completare l'attività relativa alla missione valutativa avviata nel corso del 2019 concernente le politiche regionali a sostegno della popolazione non autosufficiente, progettata dal Comitato stesso, che ha comportato l'avvio di una procedura e l'assegnazione di un incarico di consulenza tecnico-professionale qualificata per il suo espletamento nonché con una ulteriore attività da realizzarsi in convenzione con l'INRCA.

Linea di intervento programmatica 2 - l'Assemblea legislativa regionale protagonista della prevenzione della corruzione, della garanzia di trasparenza e della protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

- ✓ **Realizzare l'adozione di una nuova metodologia per la mappatura dei processi e la valutazione del rischio in base alle indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).**

Con le nuove indicazioni metodologiche innovative, fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nell'allegato 1 del Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019, per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo", l'Agenzia intende promuovere un nuovo approccio, di carattere sostanziale e non meramente formale, alla prevenzione della corruzione finalizzato alla riduzione del rischio corruttivo.

Al riguardo nel 2020, quindi, coerentemente a tale obiettivo dell'Autorità, è necessario procedere innanzitutto ad una nuova mappatura e all'elaborazione di una nuova metodologia di valutazione del rischio.

- ✓ **Realizzare l'applicazione sperimentale della nuova metodologia adottata per la mappatura dei processi e la valutazione del rischio ad alcuni processi a maggior rischio corruzione.**

La nuova metodologia che deve essere adottata sulla base delle innovative indicazioni metodologiche dell'ANAC, e che dovrà essere utilizzata per la mappatura e la valutazione del rischio di tutti i processi a rischio corruzione, nel 2020 deve essere applicata dapprima sperimentalmente ad alcuni processi a maggior rischio corruzione e poi gradualmente estesa a tutti gli altri processi a rischio corruzione.

Linea di intervento programmatica 3 - l'Assemblea legislativa regionale protagonista dell'innovazione dei processi di lavoro

- ✓ **Realizzare e supportare la gestione paperless del ciclo di documentazione assembleare in mobilità da parte dei consiglieri, con l'utilizzo della piattaforma "Concilium" già sperimentata da parte delle strutture assembleari.**

Tenuto conto della piena operatività della piattaforma "Concilium" per la gestione paperless del ciclo di documentazione assembleare da parte di tutte le strutture assembleari coinvolte nel processo normativo, nel 2020 se ne deve prevedere l'utilizzo al pieno delle sue potenzialità, in particolare realizzando, proprio nella fase del cambio della legislatura, la gestione in mobilità da parte dei nuovi consiglieri.

Strettamente connesso al suddetto completo utilizzo della piattaforma in questione è il rafforzamento del supporto tecnico, da parte della struttura competente in materia di sistemi informativi, nel senso di garantire la risoluzione di ogni criticità riscontrabile in particolare durante i lavori dell'Assemblea legislativa regionale nel corso delle sedute.

- ✓ **Rinnovare gli indirizzi e i processi lavorativi inerenti l'attività contrattuale dell'Assemblea legislativa regionale.**

Dopo la sottoscrizione della convenzione con la Giunta regionale per l'utilizzo della piattaforma GT SUAM, potenzialmente in grado di garantire snellezza e rapidità in tutte le diverse fasi del procedimento relativo all'attività contrattuale, è necessario realizzare un rinnovamento degli indirizzi e dei relativi processi di lavoro delle strutture assembleari.

Per il 2020 si devono adottare, quindi, le nuove direttive in materia di attività contrattuale dell'Assemblea legislativa regionale.

Linea di intervento programmatica 4 - l'Assemblea legislativa regionale protagonista dell'innovazione organizzativa

- ✓ **Realizzare un questionario per la rilevazione del fabbisogno al fine di rispondere in maniera più efficace alle esigenze dei nuovi consiglieri regionali, con riferimento all'allestimento degli uffici e delle postazioni di lavoro nonché all'installazione e alla configurazione delle attrezzature informatiche.**

Per rispondere in maniera più efficace alle esigenze dei nuovi consiglieri regionali con riferimento all'allestimento degli uffici e delle postazioni di lavoro nonché all'installazione e alla configurazione delle attrezzature informatiche, è necessario realizzare un questionario, da somministrare agli attuali consiglieri regionali, per rilevare il fabbisogno e indirizzare, quindi, in maniera più efficace gli interventi organizzativi che si attueranno nel passaggio alla nuova legislatura.

- ✓ **Garantire la fruibilità delle disposizioni normative relative allo status dei consiglieri attraverso l'elaborazione del fascicolo di accoglienza del consigliere sia in formato cartaceo che digitale.**

Al fine di garantire ai nuovi consiglieri la fruibilità delle disposizioni normative relative al loro status si deve elaborare un apposito fascicolo di accoglienza, sia in formato cartaceo che digitale, contenente tutte le informazioni connesse all'esercizio del mandato.

- ✓ **Garantire la massima trasparenza di tutti i dati rilevanti riguardanti il consigliere durante l'espletamento del suo mandato attraverso lo sviluppo del fascicolo elettronico.**

E' necessario, infine che tutti i dati rilevanti riguardanti il consigliere durante l'espletamento del suo mandato siano a disposizione dello stesso attraverso il relativo fascicolo elettronico.

- ✓ **Sviluppare nuove linee organizzative in materia di orario di lavoro e di rilevazione delle presenze.**

Tenuto conto del superamento sotto diversi profili delle disposizioni in materia di orario di lavoro del personale in servizio presso l'Assemblea legislativa anche alla luce del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali per il triennio 2016-2018 (sottoscritto il 21 maggio 2018), nel 2020 il primario obiettivo riguarda l'adozione della nuova deliberazione recante le suddette disposizioni.

A tale fine è necessario prevedere l'avvio di un confronto e la concertazione con il personale assembleare rispetto alla ricaduta delle disposizioni da adottarsi.

✓ **Elaborare la convenzione per la gestione della sede dell'Assemblea legislativa regionale (Palazzo delle Marche).**

Non esiste al momento una specifica disciplina delle modalità dell'utilizzo da parte dell'Assemblea legislativa regionale del Palazzo delle Marche, di cui è proprietaria la Giunta regionale. Il Palazzo è attualmente destinato a sede dell'Assemblea stessa ed è, quindi, necessario procedere alla elaborazione e alla sottoscrizione di una convenzione che abbia ad oggetto l'uso e la gestione dell'immobile.

La convenzione deve disciplinare tutte le questioni afferenti tale gestione, fra le quali la definizione degli spazi effettivamente utilizzati dall'Assemblea legislativa, la competenza per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare sull'immobile e il riparto delle spese per i contratti relativi ai servizi.

Fondamentale sarà porre in essere un intenso rapporto di collaborazione con la Giunta per addivenire all'elaborazione di una Convenzione condivisa sotto ogni aspetto e, pertanto, sottoscrivibile.

✓ **Revisionare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'Assemblea legislativa regionale.**

Il DVR, quale atto dinamico che muta sulla base di specifiche previsioni normative, della diversa valutazione dei rischi o dei nuovi rischi intervenuti, nel 2020 deve essere revisionato tenuto conto delle disposizioni del relativo Testo unico (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81) il quale stabilisce che la rivalutazione del documento sia effettuata qualora intervengano, fra l'altro, nuove nomine all'interno dell'organigramma della sicurezza. Recentemente è intervenuta la nomina del nuovo responsabile della sicurezza e della prevenzione e protezione (RSPP), per cui nel 2020 si deve prevedere lo svolgimento di una specifica attività finalizzata alla revisione del documento di che trattasi e, conseguentemente, alla elaborazione del nuovo DVR.

Linea di intervento programmatica 5 - l'Assemblea legislativa regionale protagonista nel proprio ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.

✓ **Promuovere la più ampia partecipazione dei giovani studenti alla vita democratica ed istituzionale della Regione, attraverso la costituzione del Parlamento degli studenti della Regione Marche quale organismo di rappresentanza di tutta la popolazione studentesca regionale.**

La legge regionale 8 luglio 2019, n. 21 (Istituzione del Parlamento degli studenti della regione Marche) prevede l'istituzione del Parlamento degli studenti della Regione Marche quale organismo di rappresentanza di tutta la popolazione studentesca regionale. Nel 2020 si deve procedere alla costituzione del Parlamento stesso quale obiettivo propedeutico al concreto funzionamento di tale organismo e alla valorizzazione del suo ruolo all'interno dell'istituzione assembleare.

✓ **Realizzare la catalogazione dei fondi bibliografici speciali e la realizzazione di una nuova sezione dedicata ai dialetti.**

Al fine di valorizzare il patrimonio bibliografico detenuto dalla Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale il passaggio fondamentale, per rendere disponibile tale patrimonio e promuovere l'accesso ad esso da parte della utenza interna ed esterna, è la catalogazione dei fondi bibliografici speciali in ambito librario e archivistico in particolare. Nel 2020 si deve, altresì, implementare il patrimonio bibliografico attraverso una nuova sezione dedicata ai dialetti, in attuazione alla legge regionale 18 settembre 2019, n. 28 (Valorizzazione dei dialetti marchigiani) che disciplina espressamente la costituzione di un fondo bibliografico, da parte della Regione, quale specifica sezione nella biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale denominata "Biblioteca dei dialetti marchigiani".

✓ **Sviluppare nuovi criteri e nuove modalità per la concessione del patrocinio e della compartecipazione dell'Assemblea legislativa.**

Al fine di promuovere la consapevolezza della finalità pubblica del sostegno, anche economico, dell'Assemblea legislativa regionale a favore di iniziative di carattere culturale, scientifico, sociale, educativo, sportivo, ambientale ed economico, è necessario aggiornare e razionalizzare i criteri per la concessione del patrocinio e della compartecipazione dell'Assemblea legislativa. Si deve, infatti, valorizzare l' "identità" dell'Assemblea legislativa e il ruolo "istituzionale" che la stessa svolge con la concessione del proprio patrocinio o della compartecipazione a favore di iniziative che, per usufruire di tale sostegno, devono risultare particolarmente meritevoli e significative.

✓ **Sviluppare un'efficace comunicazione da parte dei tre organismi regionali di garanzia anche attraverso l'elaborazione di eventuali piani di comunicazione.**

Conformemente alla specifica previsione contenuta nel programma di attività del Co.re.com. Marche, nel 2020 si devono implementare le misure finalizzate alla più ampia conoscenza dell'attività svolta dallo stesso. Medesimo obiettivo deve caratterizzare l'attività del Garante regionale dei diritti alla persona proseguendo, anche nel 2020, l'attività di sensibilizzazione della cittadinanza attraverso una campagna informativa specifica. Infine anche la Commissione Pari opportunità deve sviluppare il proprio ruolo mediante attività di comunicazione.

6. LE RISORSE UMANE: IL PERSONALE ASSEGNATO ALLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

La disposizione legislativa di cui al comma 2 dell'articolo 14 legge regionale 14/2003 stabilisce che per la realizzazione del programma di attività, lo stesso individua, fra l'altro, le risorse e le strutture conferite ai dirigenti. In merito si ritiene corretto rinviare al Piano dettagliato degli obiettivi del 2020 nel quale potrà darsi conto del personale in servizio presso le strutture amministrative dell'Assemblea legislativa regionale alla data del 1 gennaio 2020.

7. LE RISORSE FINANZIARIE: GLI STANZIAMENTI

Le risorse finanziarie assegnate ai dirigenti per la realizzazione del programma di attività sono puntualmente allocate nel bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa regionale al quale il presente programma è allegato ai fini dell'approvazione. Le risorse stesse sono successivamente ripartite all'interno del bilancio finanziario gestionale dell'Assemblea legislativa regionale che sarà approvato dall'Ufficio di presidenza con propria deliberazione.